



*Regione Puglia*  
*Segretariato Generale della Giunta Regionale*

**DISEGNO DI LEGGE N.59/2015 DEL 27/05/2015**

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 comma 1 lett.a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118."



## RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73 al c. 1 lett. a) dispone che "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; ....." ed aggiunge al c.4 che "Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla **sentenza n. 2731/14 del Tribunale di Lecce - Sez. Lavoro** resa nel giudizio "Mazza Umberto + altri / R.P." e notificata in forma esecutiva in data 04.07.2014 di condanna della Regione Puglia al pagamento di sorte capitale e spese processuali.

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi anche ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio derivante dal titolo esecutivo di cui sopra, si espone quanto segue:

- i sigg.ri Mazza Umberto, Balena Francesco, Arcadi Giuseppe, De Masi Alberto nonché Bleva Luigia, Coluccia Carla e Coluccia Alberto (eredi del defunto Coluccia Michele) con sentenza n. 63/11, il Giudice del Lavoro del Tribunale di Lecce Sez. Lavoro, vedevano riconosciuto il diritto alla retribuzione relativa al tempo necessario per il tragitto giornaliero dal domicilio al posto di lavoro nonché l'incentivo di produttività nella misura del 4% della retribuzione di parametro mensile dal 26/11/1996 al 3/2/2005; in relazione a detto rapporto il Giudice condannava la Regione Puglia al pagamento delle conseguenti differenze retributive nonché alle ulteriori somme per i titoli indicati in ricorso.



- A seguito di ulteriore ricorso teso alla quantificazione dei diritti già riconosciuti dalla sentenza di cui sopra, il Giudice del Lavoro con sent. n. 2731/14 condannava la Regione Puglia, in persona del legale rappresentante pro-tempore, a pagare in favore del sig. Mazza Umberto la somma di €. 5.769,65, in favore del sig. Balena Francesco la somma di €. 25.161,05, in favore del sig. Arcadi Giuseppe la somma di €. 24.924,19, in favore del sig. De Masi Alberto la somma di €. 5.937,47 nonché in favore dei sig.ri Bleve Luigia, Coluccia Carla e Coluccia Alberto (eredi per la quota di un terzo del defunto Coluccia Michele) la somma di €. 14.651,01, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla maturazione di ciascun credito sino alla data del soddisfo, nonché alla rifusione delle spese di lite che liquida in € 2.000,00 per compensi, oltre IVA e Cpa per legge, nonché ritenuta di acconto, per un totale di € 3.344,28 in favore dell'avv. Michele Maggio, distrattario.

- In data 04.07.2014 la suddetta sentenza veniva notificata in forma esecutiva.

- All'esito dell'istruttoria preliminare la spesa complessiva risulta di **€ 151.882,73=**, così suddivisa:

- a) **€ 97.301,68=** per sorte capitale;
- b) **€ 27.164,79=** per interessi legali;
- c) **€ 24.071,98=** per rivalutazione monetaria;
- d) **€ 3.344,28=** per spese legali

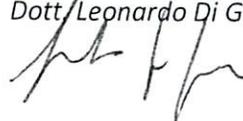
Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante variazione del bilancio del corrente esercizio variazione in aumento, in termini di competenza e cassa, sul capitolo n. 131091 '*Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze L.r. 15/94 – oneri da contenzioso*' UPB 6.4.1. e contestuale variazione in diminuzione sul cap. 1110090 '*Fondo di riserva per le partite pregresse*' UPB 6.2.1. Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi, rivalutazione monetaria e spese e competenze derivanti dalla sopra descritta sentenza vengono finanziate con imputazione ai pertinenti cap. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi", cap. 1316 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria" e 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione del Servizio Demanio e Patrimonio.

La Dirigente dell'Ufficio Pianificazione Controlli e Affari Legali  
Dott.ssa Anna De Domizio

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Giovanni Vitofrancesco

L'Assessore  
Dott. Leonardo Di Gioia




Legge Regionale \_\_\_\_\_ 2015, n. \_\_\_\_\_  
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)  
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Art. 1

*(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi  
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)*

"Il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 2731/14 del Tribunale di Lecce - Sez. Lavoro resa nel giudizio "Mazza Umberto + altri / R.P." notificata in data 04.07.2014, dell'importo di € 151.882,73= è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."

Art. 2

*(Norma finanziaria)*

"Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1 si provvede, limitatamente alla sorte capitale, pari ad € 97.301,68, mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, come di seguito riportato:

-variazione in aumento, in termini di competenza e cassa, sul capitolo n. 131091 'Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze L.r. 15/94 - oneri da contenzioso' UPB 6.4.1. e contestuale variazione in diminuzione, sul cap. 1110090 'Fondo di riserva per le partite pregresse' UPB 6.2.1..

Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi, rivalutazione e spese e competenze sono finanziate con imputazione ai pertinenti capitoli di spesa del bilancio corrente per l'importo a fianco di ciascuno riportato:

- cap. 1315 'Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi' € 27.164,79;
- cap. 1316 'Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria' € 24.071,98;
- cap. 1317 'Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali' € 3.344,28."

